



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel Regno L. 10 - Est. F. 12
Si spediscono gli arretrati.

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Organo della Federazione Mandolinistica Italiana

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 • MILANO • Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale, 542

Come controllare l'esattezza di una tastiera di mandolino

Teoria e pratica

(Continuazione e fine, vedi numero di novembre u. s.)

Il metodo scientifico per costruire una tastiera esposto nel precedente articolo, si fonda sulla inversità dei rapporti fra le note della scala e le lunghezze della corda per rendere quei medesimi suoni e quindi gli stessi numeri servono tanto per trovare le vibrazioni quanto la lunghezza della corda.

Vediamo dunque, come si adopra la tabella per costruire graficamente una tastiera. Su di un foglio di carta di adeguata dimensione si traccia una retta che rappresenterà indifferentemente una sezione longitudinale della tastiera o la corda vuota che supporremo renda il *do*; la stesa della corda dal capotasto al ponticello, nel mandolino come nel violino, è generalmente di 330-335 mm., ma per riportare qui i calcoli fatti sul mio strumento riteniamola di 336 mm e segniamo sulla retta un punto C ed un punto P alla precisa distanza fra loro di 336 mm; questo è il valore di 1 attribuito a *do*, nella tabella. Da quanto sappiamo sul modo di rendere i suoni delle corde, il *do*₂ (12° tasto) deve trovarsi alla metà della corda e segneremo perciò un terzo punto O equidistante 168 mm da C e da P.

Per trovare il posto corrispondente al *re*, basta eseguire queste semplici operazioni: si divide la lunghezza totale della corda per il numero attribuito al *re* nella tabella della scala temperata e questo quoziente si sottrae poi dalla lunghezza totale della corda. Avremo dunque — operando per brevità con le sole tre prime cifre, ma in pratica occorrerebbe operare almeno con quattro per avere i decimi di millimetro — : 336: 112... = 300; 336-300 = 36 numero che esprime in mm la distanza alla quale si trova da C il tasto corrispondente alla seconda nota, nel caso nostro il *re*, e lo segneremo con un punto sulla retta. Eseguendo le stesse operazioni per tutte le altre note, troveremo segnate tutte le distanze di tono dell'ottava e quelle di semitono fra terza e quarta e settima ed ottava nota. Per trovare gli altri semitoni occorre risolvere le espressioni $\sqrt[2]{2^3 \dots 6 \dots 8 \dots 10}$ mancanti nella tabella.... Niente paura! Per risolverle basta moltiplicare il valore della nota della quale vogliamo il semitono per il numero fisso che lo misura 1.05946, che è il *do* diesis, e col prodotto si eseguisce la divisione e la sottrazione come si è già fatto per le altre note.

Per trovare, ad es.; il sol diesis si opera così: 1.49... (valore di sol) × 1.05... (semitono) = 156; 336: 156 = 215; 336-215 = 121; il

tasto corrispondente al sol diesis, 11°, lo segneremo dunque a 121 mm dal capotasto C. Quando avremo trovato tutti i 12 tasti dell'ottava, per avere quelli della seguente basta riportare sulla retta, da O, la precisa metà degli intervalli segnati per la prima ottava e così, se occorre, per le successive.

Una tastiera studiata come qui abbiamo fatto, e riprodotta fedelmente usando gli utensili di precisione di cui dispone il fabbricante, risulta perfetta perchè nulla, sin qui, urta fra teoria e pratica; ma non è più così quando essa è montata sul mandolino. Supponiamo, infatti, che la corda sia divisa con gli identici segni della tastiera: l'intonazione perfetta si avrebbe se, premendo con minimo ed uniforme sforzo la corda, si potessero portare i segni a combaciare esattamente con quelli della tastiera, ciò che si otterrebbe felicemente se tastiera e corda si trovassero in due piani orizzontali paralleli e sovrapposti quasi a contatto; ma la corda montata invece si trova su di un piano che gradatamente si discosta da quello della tastiera salendo dal capotasto alla sommità del ponticello e supponendo, per render bene il concetto, che questo sia alto sul piano armonico 10 cent., si comprende facilmente che nel salire alle posizioni difficilmente si riuscirebbe a portare la corda a contatto con le divisioni della tastiera senza uno sforzo del dito assai maggiore di quello necessario per trovare il contatto al capotasto ed in ogni caso, se la corda non cede allo sforzo, le divisioni non potranno mai sovrapporsi. Ridotto il ponticello all'altezza normale un maggior sforzo occorre sempre e nei tasti più alti, che sono assai ravvicinati, il dito esercita una vera e propria compressione della corda fra le due divisioni metalliche e quindi maggior tensione, e questa è verità che ogni suonatore può confermare; la maggior tensione aumenta il numero delle vibrazioni, che è quanto dire l'altezza del suono ed è questa la ragione per cui se il ponticello è al suo punto giusto, che è la doppia distanza del 12° tasto, nove volte su dieci troviamo l'ottava crescente. Questo difetto può eliminarsi in gran parte con la buona costruzione della tastiera, incassandovi le divisioni metalliche a fior di legno, appena sporgenti e non a spigoli ma arrotondate, ciò che permette di tenere il ponticello bassissimo senza pericolo che le corde *frizzino*, ed in parte vi si rimedia spostandolo di qualche linea verso la cordiera, in modo che il piccolo aumento della stesa della corda compensi il lieve aumento di tensione per la pressione del dito. Ma generalmente avviene che lo spostamento del ponticello corregge l'ottava di una corda ma altera quello di un'altra e questo può dipendere dai diametri non ben proporzionati fra loro, dalla flessibilità della corda non uniforme in ciascun punto o peggio ancora dalla cassa armonica non atta a riprodurre i vari elementi di cui è composto ogni suono, chiamati *serie delle note armoniche*... ma tutto ciò non ha che vedere con l'odierno studio.

Il Lessing chiude un suo scritto, irto di cifre, di calcoli e di concetti astrusi, con questo epigramma: « Se la materia che empie questi fogli non mi varrà un ringraziamento dal lettore, mi auguro che mi sia almeno riconoscente per quello che ho taciuto ». Ed anche io imploro questa riconoscenza.

Ancona, ottobre 1921.

Giuseppe Accorretti

MUNIER COMMEMORATO IN GIAPPONE

Da Tokio (Giappone) l'ottimo amico o corrispondente Prof. Adolfo Sarcoli ci informa che il 6 novembre u. s. nella grande sala Seimei Hoken Kyokai la « Sinfonia Mandolini Orchestra » ha dato un grande concerto per commemorare la memoria di Carlo Munier.

Assoli, duetti, trii, quartetti e pezzi d'orchestra, tutti del Munier, si susseguirono dal principio alla fine del concerto, suscitando nell'elegante uditorio che affollava la sala, grande interesse e viva ammirazione, specie per la valentia degli esecutori. Fu pure molto applaudito un pezzo dedicato alla memoria del compianto mandolinista espressamente scritto ed interpretato dal Presidente cav. uff. M. S. Takei e da M. Soegaharat.

Contribuirono efficacemente al successo della lodevole iniziativa il suddetto Presidente Takei, il maestro T. Setoguchi e valentissimi mandolinisti e chitarristi, tra i quali segnaliamo T. Murohara, K. Kimura, K. Egawa, Y. Hirai, S. Chizuka, S. Murakami, S. Konishi, M. Suzuki (mandolincello) e F. Takanashi (chitarra-arpa).

Il nostro corrispondente ci riferisce anche che oggi in Giappone i suonatori di mandolino, chitarra e congeneri, superano i 60,000 e che tutti sono forniti di istrumenti italiani, specialmente provenienti da Napoli e Catania. Un bel successo dunque anche per i nostri lavoratori liurai.

ABBONAMENTI al "PLETTRO" per 1922

(anno 16°)

Un anno: nel Regno e Colonie L. 10
all'Estero (valuta francese) Fr. 12

Abbonamento minimo sostenitore L. 20

Inviare importo alla Amministrazione de "Il Plettro" - Via Castelmorone, 1 - Milano.

Preghiamo i nostri abbonati di sollecitare il più possibile la rinnovazione dell'abbonamento. Coloro che non intendono rinnovarlo mettano sulla fascia (a fianco dell'indirizzo) la parola RESPINTO e consegnino il giornale al portatore. Chi trattiene invece il presente numero viene considerato come abbonato.

Diffondete il "PLETTRO"

Federazione Mandolinistica Italiana
MILANO - Via Castelmorrone, 1
Comunicato N. 2 della C. D.

REGOLAMENTO-TIPO per CONCORSI

Alla elaborazione di questo Regolamento che dovrà disciplinare i futuri concorsi, la Commissione va esplicando ogni sua migliore attività. Lo studio e la compilazione dei principali accapi sono stato oggetto di numerose, lunghe ed appassionante sedute. È con piacere che si comunica fin d'ora che la C. D., avendo - fra l'altro - decisamente affrontata la questione dell'uso del contrabasso ad arco nelle estudiantine, ha espresso ad unanimità parere sfavorevole all'uso stesso, ritenendo indispensabile che le estudiantine, per non alterare il loro preciso carattere, debbonsi comporre esclusivamente di strumenti a plectro (mandolini e congeneri) ed a pizzico (chitarra e congeneri, arpa compresa).

Preoccupata tuttavia dalle circostanze addotte da qualche orchestra mandolinistica che trovasi - sia per mancanza di suonatori, come per deficienza di strumenti bassi a plectro - nella necessità di far uso del contrabasso, la C. D. ha disposto nel suaccennato Regolamento che l'uso di strumenti bassi ad arco sia transitoriamente tollerato, purchè suonati esclusivamente a pizzico.

Questa deliberazione di massima verrà certo appresa con particolare interesse dai nostri federati i quali vorranno in ciò riscontrare il fermo proposito della C. D. a vieppiù affermare la fisionomia ed il carattere delle nostre orchestre.

DIMISSIONI

Esperate le dovute pratiche, accettando le rassegnate dimissioni da membro di questa C. D. da parte del signor Luigi Guarisco di Como, la Commissione stessa ha proceduto alla di lui sostituzione col collega signor *Gastone Fusarini* del Federato Gruppo Istrumentale « Verdi » aggregato alla Società Corale omonima di Milano, sostituzione confortata dal consentimento delle federate, all'uopo interessate con apposita Circolare N. 4 del 14 corr.

La C. D. rivolge intanto all'ex collega sig. L. Guarisco un pubblico ringraziamento per l'opera da lui attivamente prestata a favore della Federazione.

VARIE

La Commissione esprime un particolare ringraziamento al Circolo « Flora » di Como per la proposta di rinuncia al rimborso delle tasse di iscrizione al Concorso Quartetti di Como, ammontanti a complessive L. 70 che, in base alle analoghe adesioni dei concorrenti, vennero passate al fondo federale.

Milano, 21 gennaio 1922.

LA COMMISSIONE DIRETTIVA

PROFILI FIORENTINI



ENRICO BECOCCI, FRANCESCO GALLUZZI e ZULIMO PRATESI, rispettivamente Segretario, Presidente e M.^o Direttore dell'Orchestra Mandolinistica « Carlo Munier » di Firenze.

PER LE NOSTRE PAGINE MUSICALI

La collaborazione del M.^o Amadei

Siamo lieti di annunciare che, a partire da questo numero, la redazione delle pagine musicali da inserirsi in ogni numero del Plectro, l'abbiamo affidata alle cure del nostro carissimo e valente amico, M.^o cav. Amedeo Amadei.

L'Amadei è un nome troppo caro ai mandolinisti perchè si abbia bisogno di dire del suo valore come musicista e come compositore di musica mandolinistica. Chi non ricorda infatti il successo trionfale - ci si consenta di ricordarlo malgrado i molti anni trascorsi - del suo Inno Plectrum a Como, quando pubblico imponente ed una massa di esecutori che ha superato i 500, balzarono in piedi per applaudire, per acclamare in lui il geniale autore ed il valentissimo direttore? E che dobbiamo dire della sua « Suite Marinara », sempre fresca, sempre suggestiva, sempre applaudita? Ormai non v'è mandolinista che la ignori e non è vana affermazione se indichiamo nella « Suite Marinara » il nostro maggiore successo editoriale.

Il maestro Amadei dedicherà ora le sue intelligenti cure alle pagine musicali del Plectro perchè siano offerte ai suoi lettori con alto senso d'arte, con gusto e con genialità di direttive. Sarà quindi per questo periodico motivo di nuovo orgoglio se, anche con questo utile mezzo, d'altronde strettamente connesso al nostro programma propagandistico, potrà richiamare in torno a se, attorno all'opera sua, un maggiore numero di consensi fra i suoi Lettori.

La Direzione.

La nostra sottoscrizione pro Scuola-Liutistica

VI LISTA

	Somma retro L. 3458,30
Società « Mandolinisti Milanesi » di Milano	» 50,
Circolo « Armonia » di Spezia (seconda oblazione)	» 20,—
Paolo Maranotti di Milano	» 15,—
Alpinolo Nunzi da Terni	» 10,—
Arturo Riccò di Firenze	» 10,—
Prof. A. Sciacca R. Ispettore Scolast	» 10,—
Giuseppe Bonfiglio da New-York	» 50,—
Luigi Embergher di Roma	» 100,—
Enrico Becocci di Firenze	» 25,—
Signora Fosca Steiner di Milano	» 50,—
Prof. A. P. Murkens dall'Aja (Olanda)	» 15,—
	Totale L. 3813,30

Le somme che ci pervengono al suddetto scopo, vengono sempre depositate su apposito libretto del Credito Italiano N. 74833.

ECHI DEL CONCORSO DEL "PICCOLO"

La denominazione del Circolo che ha riportato il 1.^o Premio della 1.^a Categoria al Concorso indetto a Roma dal giornale « Il Piccolo » è « Concerto Mandolinistico » Roma e non « Arte Moderna » come, per involontario errore, abbiamo indicato nel nostro numero precedente.

Notevole risveglio fra i mandolinisti romani

Ci scrivono da Roma, gennaio:

(Marius). Bisogna coscienziosamente riconoscere che l'ultimo esperimento del Piccolo è stato di un salutare risveglio nel movimento mandolinistico locale, che fa presagire un buon avvenire. I Circoli mandolinistici pullulano ora qua ora là e tutti sono animati (almeno questo lo posso assicurare) da grande entusiasmo per gareggiare fra loro. È una lotta simpaticissima che, mentre contribuisce a rialzare moralmente le disgraziate sorti del mandolinismo, rinfanciandone lo spirito, toglie dal vizio e dal divertimento smodato una gioventù (per la maggior parte di ceto operaio) che, pur troppo, vi si aduggia con una frenesia senza riscontro. Queste lodevoli iniziative vanno quindi incoraggiate, lodate e... sorvegliate in modo che i loro criteri artistici siano in armonia alle nuove direttive promosse per merito del Plectro.

Notiziario

La locale « Società Mandolinisti Milanesi » terrà il 3 febbraio p. v. nella Sala del nostro Conservatorio un grande concerto per il quale vi è molta aspettativa. Fra l'altro, verrà eseguita per la prima volta a Milano l'« Overture Dramatique » di Cappelletti. Al concerto stesso prenderà parte anche il concertista Silvio Ranieri che sarà accompagnato al pianoforte dal prof. Delfo Casiraghi. Il quartetto della Società suonerà un Quartetto di Mozart. Il chitarrista F. Galimberti si produrrà con un Capriccio di Vinas.

Grande attesa vi è pure a Bergamo per la Serata mandolinistica al Teatro Nuovo indetta, con intendimenti molto lodevoli, dalla locale Estudiantina. Vi prenderà parte il valente mandolinista Silvio Ranieri residente a Bruxelles, espressamente invitato, che giunge fra noi preceduto da una grande fama di perfetto solista. A lui si uniranno, per la più degna riuscita dell'interessante festa artistica, il Quartetto del Circolo « Regina Margherita » di Ferrara, magnificamente affermatosi al recente Concorso di Como, ed il solista di chitarra Benvenuto Terzi che, come è noto, riportò al nostro Concorso del 1920 il 1. premio dei virtuosi di tale strumento. Completeranno il programma due numeri a grande orchestra, cioè l'inno « Flora » di Cappelletti ed una Marcia sinfonica di Giudici, che verranno eseguiti dall'Estudiantina Bergamasca col concorso delle consorelle di Bergamo e della provincia (in tutto circa 100 esecutori). Dirigerà il maestro Eugenio Giudici.

La « Mandolinata Monzese » di Monza, con la nuova direzione del maestro Giovanni Sbarra, ha dato nella propria sede un nuovo breve concerto che procurò agli esecutori ed al direttore favorevolissime accoglienze. La simpatica istituzione sta ora esercitandosi allo studio di un nuovo programma, tra cui notiamo la bella Overture « Omaggio al Passato » di L. Mellana Vogt.

La Nuova Orchestra Mandolinistica di Genova ha dato giorni sono, nel salone di quell'Istituto dei Ciechi, il suo primo concerto sociale, al quale il pubblico ha tributato calorose approvazioni. Si prestò anche il Quartetto « Munier » (Cinquagna, Bedoni, Belletti, e Casanova) che eseguì inappuntabilmente la « Suite Marinara » dell'Amadei, dimostrando affiatamento, valentia tecnica e chiarezza e bontà di interpretazione. Le feste onde il pubblico accolse la bella esecuzione furono tali da indurre i bravi quartettisti ad offrire, fuori programma l'Overture « Clemenza di Tito » che fruttò loro ripetute chiamate alla pedana, insieme al M.^o Mario Pedemonte che dell'Orchestra suldata è direttore valente ed infaticabile.

Pure a Genova ottenne un grande successo il noto mandolinista Ermenegildo Danovaro, eseguendo, davanti a foltissimo pubblico una *Fantasia Poetica* ed una *Polonesa* di Concerto entrambe di Calace, che furono rese dal solista con sorprendente bravura e con squisito senso artistico.

A Milano, sotto gli auspici degli « Amici dell'Arte » e con seri propositi si è costituita una nuova Società Mandolinistica. Auguri.

Un bel successo hanno riportato domenica 22 corr. i mandolinisti del « Gruppo Verdi » aggregati alla nota e benemerita Corale omonima della nostra città. Con lodevole affiatamento essi hanno eseguito il delicato « Madrigale » di Bolzoni ed una originale composizione a 4 tempi che fu diretta dallo stesso autore, maestro Angelo Alfieri. Furono molto applauditi anche gli « a solo » di canto e diversi cori energicamente diretti dal maestro Ferrari.

Le due Monografie della chitarra e del mandolino

Molti lettori ci chiedono se le premiate due Monografie della chitarra e del mandolino verranno pubblicate. Certamente - rispondiamo - perchè tale è il nostro impegno. Dobbiamo però aggiungere che se non si è ancora provveduto a tale bisogna, non per questo abbiamo trascurato di interessarcene. In verità le prenotazioni sono poche, e per di più i preventivi avuti dalla tipografia per la stampa dei due pregevoli lavori sono semplicemente... enormi! Per superare l'incaglio della spesa ci stiamo ora attivamente e particolarmente occupando, sicchè quanto prima contiamo di poter dare buone notizie in merito.

Intanto avvertiamo che manteniamo sempre aperte le prenotazioni per le suddette due Monografie, di L. 2 per ciascuna. Indirizzare alla nostra Amministrazione.

Mazurka di Concerto

CHITARRA

Francesco Tentarelli

Introd: *Tempo di Mazurka* *cres. sempre*

Lento

p *cres.* *cres.* *sempre f* *ff* *ff* *sempre ff* *ff sempre*

Cantabile (Frasedgiando con energia)

p *trattenendo* *allarg.* *Poco meno lento* *tratt.* *decisissimo* *ff*

Mazurka di Concerto

MANDOLINO

Francesco Tentarelli

Introd: *Tempo di Mazurka*

Lenta
pp

p *cres.* *rall. molto* *pp*

tempo *p* *cres.*

energico
sempre f... *ff* *p* *cres.*

ff *p* *f* *p* *cres. assai* *sempre ff*

5^a Posiz. 1^a Posiz.
p *ff* *sempre* *pp*

pp *cres.* *f* *mf*

Cantabile (Fraseggiando con energia)

trattenendo *allarg.* *Poco meno lento*

tratt. decisissimo *ef*

CATALOGO TEMATICO

ANNO VIII°

A. VIZZARI
Editore - Milano

N° 1... *FIOCCHI DI NEVE*. Masurka. A. Amadei



MELODIA DELLA VALLE. Q. Lazzarini



N° 2... *ROMANZA APPASSIONATA*. E. Benzi



SINCERI AUGURI. Polka. C. Guindani



N° 3... *MINUETTO in Mi minore*. Y. C. Schembri



ARLECCHINO. Valzer. A. Malloggi



N° 4... *COLOMBINE*. Masurka. A. Malloggi



NIT BLANCHE. Dancing. G. D'Amato



N° 5... *MESTA BARCAROLA*. G. D'Amato



MODERATO della Sonatina in Sol magg. (Beethoven)



Rid. di A. Amadei.

N° 6... *PRIME VIOLE*. Polka. G. Guindani



MIGNONNE. Garotte. C. Guindani



N° 7... *FIORDALISO*. Valzer. A. Amadei



EDERA. Masurka. A. Amadei



ZINIA. Polka. A. Amadei



N° 8... *GONDOLIERA*. F. Amoroso



DANGING MARGHERITA. E. B. Condulmari



N° 9... *LUNGO LA VIA DEL RITORNO*. A. Giribaldi
(Canto del marinaio)



ONDA AZZURRA. Valzer. Q. Lazzarini



N° 10... *BOLERO in La*. A. Amadei



N° 11... *NUNZIATINA*. Polka. A. Sciacca



N° 12... *FEDORINA*. Marcia. (F. Amoroso). A. Amadei



ALLEGRETTO della Sonatina in Sol magg. (Beethoven)



CARE MEMORIE. Masurka. Rid. di A. Amadei.
G. P. Busacca



A proposito di "omogeneità",

Riceviamo e, per debito di imparzialità, pubblichiamo:

Bruxelles, le 14 décembre 1921.

Monsieur Vizzari A.
Directeur du journal *Il Plettro*
Milan.

Dans le N.º de novembre 1921 sous le titre « Mandoline o Contrabasso? » il vous a paru nécessaire de publier dans votre journal, un certain passage d'une lettre adressée le 21 avril 1920 par la *Estudiantina de Bruxelles*, à Monsieur le Président du Cercle « O. Verdi » de Livourne.

La publication de cette lettre n'aurait pour moi aucune espèce d'importance si vous n'aviez soin d'attirer l'attention de vos lecteurs sur le mérite des considérations y exprimées, parce que celles-ci émanent de M. Bref, ex-segretario de la dite Société. Les commentaires et compliments flatteurs qui précèdent et terminent cette publication me désignent nettement et sans aucun doute possible comme l'auteur responsable de ces considérations de mérite. En conséquence, il doit vous paraître tout naturel que je vous adresse la présente à titre de rectification.

Comme je vous l'ai expressément fait remarquer, lors de votre passage à Bruxelles, les 17 et 18 août dernier, la lettre dont vous vouliez déjà à tout prix m'endosser la responsabilité, exprimait, en avril 1920, l'avis d'une certaine majorité à l'*Estudiantina de Bruxelles*. De par mes fonctions de secrétaire, j'ai recopié la minute de cette lettre (que je possède encore) et, comme d'habitude, y ai apposé ma signature sous la mention: Pour l'*Estudiantina de Bruxelles - Le Secrétaire*. Que le secrétaire d'une Société, qui dans le but d'éviter des conflits, n'a jamais rédigé et signé une communication que son libre arbitre n'aurait jamais admis, me jette la première pierre:

Afin que cette explication ne puisse paraître douteuse, il est utile que vos lecteurs sachent également, comme je vous l'ai fait savoir en tout premier lieu, que cette histoire de contrebasse au concours de Livourne sur laquelle sont venues se greffer d'autres petites histoires « de majorité » de ce genre, ont amené la démission de 22 membres de cette Société sur les 30 qui la composaient et ce, au mois de décembre 1920.

C'est encore à cette occasion que je vous ai annoncé la constitution par ces membres démissionnaires d'un nouveau groupe placé sous la direction de Silvio Ranieri, groupe dans lequel nous admettions tous l'emploi de la contrebasse jouée à archet.

Etant donné que tout ce qui précède vous a été confirmé à nouveau lors de votre récent passage à Bruxelles, permettez-moi donc d'être autant surpris qu'étonné de ce que, sans me prévenir, et tout en sachant pertinemment que je ne partageais nullement les idées exprimées dans cette lettre, vous me mettiez personnellement en cause pour étayer vos arguments dans une polémique qu'à mon avis auriez dû éviter. Puisque malgré tout, vous avez voulu m'introduire dans ce débat, veuillez donc souffrir que je fasse connaître à vos lecteurs mon opinion en la matière. La lutherie italienne a voulu doter les groupes de mandolinistes d'un instrument ayant une tessiture identique à la contrebasse à archet: c'est le chitarrone, seul instrument susceptible d'être dénommé contrebasse dans un orchestre à plectre. Le mandolone est une sous-basse, mais n'est pas une contrebasse. Les sons du chitarrone sont produits par les cordes pincées (comme la guitare et la harpe) et non par des cordes frappées ou trémolées (comme la mandoline). Peut-être, quelques virtuoses du chitarrone pourraient produire sur cet instrument à simple corde (grâce à une dextérité de la main droite que possèdent quelques virtuoses de la guitare) un son donnant une vague illusion d'être trémolé: Je le crains fort. Les essais de ce genre auxquels j'ai assisté depuis neuf ans, n'ont jamais été concluants... loin de là.

En règle générale, l'emploi du chitarrone, comme contrebasse écarte à jamais la possibilité pour un or-

chestre à plectre de produire un son tenu (filé ou trémolé) sur la quarte grave que possède le chitarrone au détriment du mandolone; son emploi ne peut donc être admis que dans l'exécution de partitions ne comportant pas de note tenue dans les intervalles du mi aut et y compris le sol dièze (4. corde du chitarrone). Il reste entendu que dans cet exemple je tiens compte de l'emploi du mandolone comme sous-basse.

En employant exclusivement le mandolone comme contrebasse l'imperfection signalée plus haut, s'aggrave par le fait que toute une quarte de sons graves, tenus ou frappés, sont dérobés à l'orchestration, obligeant ainsi le transcripteur à des combinaisons de jeu d'octaves, toujours préjudiciables à un rendement intégral.

Estimez-vous que ces combinaisons de transcription, ce manque de sons graves, soutenus, en un mot, cette faiblesse de basse, soit de nature à faire apprécier par le monde musical, les orchestres à plectre, à leur juste valeur? Actuellement, un seul remède, s'offre à ce défaut inhérent à nos orchestres: c'est l'emploi sans restriction de la contrebasse, le seul instrument sans l'aide duquel, ils ne fournissent jamais que des exécutions incomplètes.

Quant au mandolone, dont je ne méconnais nullement la valeur, je m'abstiendrai pour le moment d'entrer dans des considérations d'ordre purement technique au sujet de son rendement comme son et je lui attribue dans l'orchestre le rôle bien déterminé que j'ai spécifié plus haut. Aussi partisan que bien d'autres de sauvegarder, autant que faire se peut, l'homogénéité de nos orchestres à plectre, j'exclurai illico la contrebasse à archet de la composition de ceux-ci, le jour où un luthier me présentera un instrument ayant la tessiture du chitarrone, construit comme une mandoline, monté de 4 cordes doubles et pouvant, physiquement parlant, être joué convenablement avec un plectre.

En attendant cette trouvaille, faisons comme les harmonies, fanfares, etc., qui, aux instruments à vent, ajoutent le précieux concours de la contrebasse à archet, sans que jamais une protestation ne se soit élevée contre cette intrusion. Pourquoi donc cette prétention de vouloir exclure de la composition de nos orchestres, l'instrument admis et employé dans toutes les nombreuses catégories de groupements musicaux, alors qu'à l'heure actuelle, nous ne possédons aucun instrument capable de lui être opposé. Avouez que, comme prétention, c'est un peu excessif!

Confiant dans votre loyauté, je suis persuadé, Cher Monsieur Vizzari, qu'il me sera inutile d'invoquer mon droit de réponse pour vous prier de faire paraître en entier cette lettre dans votre plus prochain numéro à la même place et sous le même titre que l'article sus-mentionné, et, en vous adressant mes remerciements anticipés, veuillez agréer l'expression de mes sentiments les plus distingués.

J. BREF

Secrétaire de la Fédération des Cercles des Mandolinistes de Belgique, Membre du Conseil Général de la Société Royale la Grande Harmonie de Bruxelles.

Nel contenuto della suddetta lettera la questione della omogeneità delle estudiantine — che per l'appunto ha originato la pubblicazione ora lamentata dal sig. Bref — passa appena in sott'ordine, per dare posto ad una disquisizione che ha poco a che vedere col nostro argomento: l'omogeneità delle orchestre mandolinistiche. Aieni dalle polemiche sterili, ci permettiamo ricondurre la discussione su analogo terreno.

Il signor Bref ci muove addebito per avergli attribuito, in merito all'uso del contrabasso nelle estudiantine, impressioni e giudizi che lui avrebbe invece espressi a nome e per conto dell'*Estudiantina di Bruxelles*, nella precisa sua funzione di segretario, ora cessata. Non abbiamo nessuna difficoltà a dar atto di questa sua retifica, ma il sig. Bref ci consenta di pensare non essere questo un buon appiglio per distruggere quanto egli, sia pure nella sua qualità di segretario, scriveva circa due anni or sono — come s'è visto nella lettera-protesta che abbiamo pubblicato nel numero di novem-

bre u. s. — a condanna del contrabasso come strumento da estudiantina ed a favore degli strumenti bassi a plettro ed a pizzico.

Ma insomma, il contrabasso ha forse nel breve frattempo subito qualche modificazione per rendersi ora così benevolo al nostro contraddittore? Si doveva dunque lasciar passare senza protesta la tentata diffamazione di un strumento estudiantinesco, il mandolone? Il conveniente impiego di questo basso a plettro non è stato forse convenientemente e giustamente valutato dall'ex Segretario dell'*Estudiantina di Bruxelles*? Il fatto stesso che il sig. Bref, sulla materia dell'impiego suaccennato, abbia reso il parere dei componenti di una istituzione, non è forse anche questa una buona ragione per valercene? Tutte domande che non richiedono risposta. Noi ci siamo giovati del pensiero espresso dal geniale cultore di cose mandolinistiche anche perchè egli, a suo tempo, ce ne dette facoltà. Servitevene (della protesta) — egli ci scriveva — « aux telles fins que vous jugerez convenables ».

Ciò premesso, possiamo invece dichiararci d'accordo coll'egregio nostro contraddittore nel disapprovare le varianti, le alterazioni sui movimenti armonici del basso nelle riduzioni da una grande partitura d'orchestra. Ma domandiamo: perchè limitare la disapprovazione allo svisamento della sola parte del contrabasso, o dei bassi in genere? È lecito forse svisare — alla stessa maniera — il resto dell'architettura, dell'edificio sinfonico?

Non è nelle nostre intenzioni di uscire dall'argomento propositoci, ma in questa occasione non possiamo fare a meno di ripetere — e lo faremo fino alla sazietà — che come l'*estudiantina* deve avere il proprio preciso organico strumentale (ce lo ha ora saggiamente ed opportunissimamente indicato la Commissione Direttiva della nostra Federazione — vedasi Comunicato N. 2), così pure deve possedere la propria musica, il proprio repertorio. Il valore musicale della *estudiantina* sta nel « genere » della propria musica, sta nell'omogeneità dei suoi timbri, sta nella caratteristica dei suoi suoni. Occorre farli valere, occorre saperli sfruttare, occorre buon gusto e senso di misura per bene armonizzare il tutto. Diamo, caro signor Bref, alle nostre estudiantine tutti questi requisiti e poi vedrà che... il contrabasso si potrà lasciare in santa pace.

a. v.

Per il prossimo Concorso a Roma

Ci scrivono da Roma, 13 gennaio:

Il *Piccolo* ha pubblicato stamane un lungo articolo a pro della sua iniziativa per un Concorso Mandolinistico Nazionale da tenersi in Roma, molto probabilmente nella seconda quindicina del prossimo mese di giugno.

Prendendo poi le mosse dalla Circolare da codesta Commissione Federale diramata alle società affiliate alla F. M. I. per appoggiare l'iniziativa stessa, il giornale, esprime un caldo encomio a detta Commissione per il fervoroso interessamento da essa esplicito per favorire la buona riuscita del Concorso, annunciando in pari tempo che sono già pervenuti i primi entusiastici consentimenti, anche da parte delle migliori e più forti società.

I nostri Concorsi di Musica

Informiamo gli interessati che la egregia Commissione incaricata per l'esame delle composizioni presentate alle nostre due gare, pur avendo condotto i suoi lavori a buon punto, non li ha tuttavia potuto ancora ultimare. Siamo in grado però di assicurare che l'atteso verdetto sarà pubblicato nel prossimo numero.

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure unire alla corrispondenza il francobollo da cent. 40.

Alessandro Vizzari, Direttore-responsabile.
Prem. Tip. G. Biancardi - Lodi

CORDE ARMONICHE

di acciaio nudo e fasciato
.. di primissima qualità ..

Indirizzare vaglia all'Amministr. del
Plettro - Via Castelmorone, 1 - Milano

Per Mandolino nap.	Per Mandola nap.	Per Mandoloncello	Per Chitarra
MI - L. 0.60 la dozz.	MI - L. 2.50 la dozz.	LA - L. 1.— al paio	MI (1 ^a) - L. 1.— la dozz.
LA - » 0.70 »	LA - » 4.— »	RE - » 1.20 »	SI - » 1.— »
RE - » 3.— »	RE - » 6.— »	SOL - » 1.50 »	SOL - » 2.50 »
SOL - » 4.— »	SOL - » 8.— »	DO - » 2.— »	RE - » 3.— »
			LA - » 4.— »
			MI - » 6.— »

.. Non si da corso a commissioni inferiori a L. 10. — Non si fanno spedizioni contro assegno. ..
.. Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo ..

Per la Biblioteca del Chitarrista

J. K. MERTZ

Op. 1 - 5 piccoli Pezzi Variati	L. 3,—
2 - Andante - Scherzo - Rondino, ecc.	3,—
3 - 2. Polonesi - 2 Mazurke	4,50
4 - 3 Notturmi	4,50
5 - Largo - Marcia e Polacca	2,50
6 - Variazioni sul Carnevale di Venezia	2,50
8 - N. 14 - Fantasia sull'opera Ernani	4,—
8 - 23 - Fantasia sull'opera Barbieri di Siviglia	5,—
13 - 1 - An Malvina (Moderato) - Romanza	4,—
2 - Andante - Allegro - Presto	3,—
5 - Maestoso - Preghiera	3,—
6 - Tarantella	3,—
8 - Andantino con Variazioni	3,—
65 - 3 Morceaux - Fantasia Ungherese - Fantasia originale e Il Gondoliero	6 50

(Nei prezzi è compreso l'aumento)

Mandare vaglia all'Amministrazione del Plettro - Via Castel Morrone, 1 - Milano.

" EDIZIONE UNIVERSALE "

Celebri Pezzi per Violino e Piano

ADAM - Sinfonia « Si j'étais roi »	L. 3,—
BACH J. S. - Chaconne - Sonata N. 4	4,—
BEETHOVEN - Adagio Cantabile, op. 13	2,—
BELLINI - Norma	2,—
BIZET - Fantasia sulla « Carmen »	3,—
DE BÉRIOT - Scène de Ballet, op. 100	4,—
DONIZETTI - Fantasia sulla « Lucia »	4,—
- Fantasia « La figlia del Regg. »	4,—
GOSSEC F. J. - Gavotte	2,—
HAYDN J. - Serenade	2,—
LISZT - Rapsodia Ungherese N. 2	5,—
LOCATELLI P. - Adagio e Giga	3,—
MARTINI G. B. - Gavotte	3,—
MOZART - Fantasia « Don Giovanni »	3,—
PAGANINI N. - Romanze	2,—
ROSSINI - Sinfonia « Barbieri »	3,—
- Fantasia « Barbieri »	3,—
TARTINI G. - Larghetto	2,—
TSCAIKOWSKY P. - Chanson Triste	3,—
VERACINI F. M. - Giga	3,—
VIEUXTEMPS H. - Barcarola, Romanza	4,—
- Fantasia Appassionata	5,—
- Innocence - Romanza	3,—

In tutti i prezzi è compreso l'aumento.

Indirizzare vaglia all'Atm. del Plettro aggiungendo importo spesa per affrancazione e raccomandazione.

Biblioteca dei Chitarristi

3 Ricchi Fascicoli

con ritratto e numerosi pezzi variati

PER CHITARRA

dei celebri autori

N. 1 CARULLI

N. 2 GIULIANI

N. 3 SOR

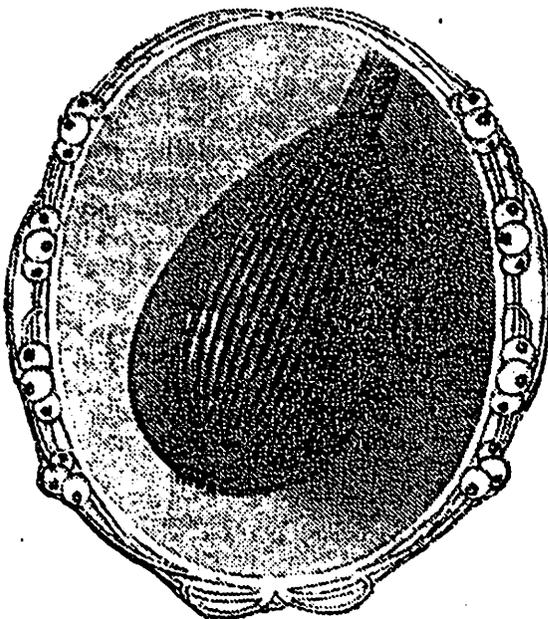
Cad. L. 5 (aumento compreso)

Aggiungere L. 1 per spese di raccomandazione.

Rivolgersi all'Amministrazione del "Plettro"

MANDOLINI "TIPO MODERNO"

I più razionalmente perfezionati



Mandolino T. M. per concertisti
con cassa acero riccio a doghe SCANELLATE

Richiesta preventivi, commissioni ecc. indirizzare al Sig. A. VIZZARI - Casella Postale, 542 - MILANO.

Metodi e studi per Chitarra

Aguado - Gran metodo comp. (testo spag.)	L. 12 50
12 Piccoli Valzer, Op. 1	2,25
Tre Rondò brillanti, Op. 2	4,50
Carocassi - 6 Capricci metodici, Op. 26	5,—
25 Studi melodici e Progressivi	4,50
Carulli - Metodo elementare I Parte	2,50
Seguito al Metodo (2 Eserciz)	2,—
Giulia - « Les Papillons », 32 piccole sonatine (stile facile)	2,50
Heller-Garcia - 6 Studi ricreativi (dedicati a F. Tárrega)	3,—
Kufner - 25 Sonatine facili	1,50
Munier - Metodo Elementare completo (con 6 piccole ricreazioni e 8 pezzi facili con mandolino)	3,—
Sor - Gran Metodo - compresi i celebri 26 Studi (Testo francese)	12,50

Aumento temporaneo 100 0/0.

Mandare vaglia alla nostra Amministrazione aggiungendo importo per spese spediz. e raccom.

2 Albums di Grande Successo

L'Album N. 1 contiene:

Redeghieri - Pagina d'Album per mandolino e canto con accompagnamento di piano.

Munier - Valzer romantico per mandolino e chitarra e Aria con variazioni per mandolino solo.

Lello - Sérénade per mandolino e chitarra (con 2° mandolino ad libitum).

Sardo - Home, sweet Home, marcia id. id.

L'Album N. 2 contiene:

Guindani - Idylle per mandolino e chitarra (con 2° ad libitum).

Piantoni - Inaugurazione marcia id. id.

Sardo - Per te sola - mazurca di concerto id. id.

Minicucci - Ideal - valzer id. id.

Scorrano - Merci bien - controdanza per mandolino e chitarra.

Battistini - Mazurca facile per chitarra.

Prezzo di ogni album L. 3 (aumento compreso).

Indirizzare Vaglia alla nostra Amministrazione.

Plettri (penne) di vera tartaruga

accuratamente levigati
(duri e semiduri in diversi formati)

L. 6 la dozzina

Rivolgersi all'Amministrazione del "Plettro"

Ediz. « Vita Mandolinistica »

Ballabili per Chitarra sola

(Prezzi compreso aumento)

G. B. BATTISTINI - Ombre notturne - Scottisch	L. 0,75
- La stella del mattino - Valzer	0,75
- Angela - Polka	1,50

C. BERTUCCI - L'odalisca - Polka	L. 1,50
R. GARGANO - Amicizia - Polka	1,50
GUARNIERA - Viole e Garofani - Gavotta	1,50
A. NUNZI - Adelina - Mazurka	1,50
- Bel raggio lusinghiero - Valzer	1,50
- La bella aurora - Mazurka	1,50
C. PAGANINI - Bonomia Docet - Mazurka	0,75
PUENTE ARNAO - Ofrenda de Arte - Gavotta	1,50
- Remembranzas - Polka	0,75
- Pensamientos - Valzer	0,75

C. RUPINI - Fenestà che lucive	L. 0,75
N. SARACENI - Ester - Polka	1,50
A. SARCOLI - Polka-Galop	0,75
A. SARDO - Ricordanze meste! - Mazurka	0,75
- Maliziosetta - Polka	1,50
- Gavotta originale	0,75
- Tutti i miei baci - Valzer	0,75
A. SCIACCA - Ottobrata - Valzer	1,50
- Sogni primaverili - Mazurka	1,50
- Joli couer - Polka	1,50

Per acquisti rivolgersi alla nostra Amministrazione.